



**Società Operaia
di Mutuo Soccorso
ed Istruzione
di Cividale del Friuli**

Centro di Ricerca e Documentazione



**Città di
Cividale del Friuli**
Assessorato alla Cultura

con il finanziamento della



**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**

con la collaborazione di:



Arcidiocesi
di Udine



Parrocchia di
Santa Maria Assunta
di Cividale del Friuli



KOBARIŠKI
MUZEJ

1915-1918

UNO NESSUNO SEICENTOMILA

conferenza spettacolo
**Emilio Franzina
e gli Hotel Rif**

*...creatività al servizio
delle nuove tecnologie,
passione per
le lavorazioni tradizionali,
30 anni di esperienza
nel mondo della stampa.*



GraficStyle

via della Stazione, 22 • Moimacco (UD)
tel. e fax 0432 667110
www.graficstyle.it • info@graficstyle.it

**Cividale del Friuli
21 marzo 2015 ore 20.45
Teatro A. Ristori**

ingresso libero

La grande guerra tra rievocazioni, celebrazioni ed obblighi di memoria.

In occasione dell'anniversario dello scoppio del primo conflitto mondiale che sta dando luogo in tutta Europa a un insieme assai ampio di iniziative (volte, si spera, più a commemorarne che non a "celebrarne" le tappe sanguinosamente succedutesi dal 28 luglio 1914 all'11 novembre 1918), Emilio Franzina, noto ricercatore, studioso di storia sociale e professore ordinario di Storia contemporanea nell'Università di Verona, ha allestito, assieme a musicisti ed attori i quali collaborano da lungo tempo alle sue conferenze spettacolo sui più diversi aspetti del passato otto e novecentesco, una serie articolata di lezioni di storia cantata tutte dedicate alla grande guerra.

Esse ricostruiscono con l'ausilio di canti e di letture le principali fasi e molti risvolti, anche i meno noti o addirittura tuttora sconosciuti, della vicenda luttuosa, protrattasi per quasi cinque interminabili anni, che cambiò il corso degli eventi in Europa e nel mondo introducendo entrambi, in modo altamente drammatico, alla contraddittoria modernità del secolo XX.

UNO, NESSUNO, SEICENTOMILA

L'idea guida dello spettacolo è quella del racconto del milite ignoto italiano (M.I.) fatto a un altrettanto ignoto interlocutore, storico di mestiere in vita, che ha avuto modo d'incontrarlo nell'al di là facendo poi pervenire il resoconto dei suoi colloqui per vie misteriose (o forse in sogno) a un suo collega di quando entrambi insegnavano in una Università del Veneto e si occupavano più e meno a fondo delle vicende belliche riguardanti il primo conflitto mondiale. Attraverso brani intervallati dalla esecuzione di canzoni altamente simboliche o comunque rappresentative di fasi e di momenti della grande guerra, si verrà così ricomponendo dall'interno, un poco alla volta, la trama di una storia individuale che molte altre ne riassume di simili.

Le domande che vengono idealmente rivolte al milite ignoto sulla sua esperienza dal 1914 al 1918, l'anno in cui egli, alla fine di ottobre, dopo aver portato a casa la pelle più e più volte, muore non tanto in battaglia, quanto in circostanze assai singolari che si potranno scoprire solo alla fine della lezione di storia cantata, ma

ottengono risposte che sono la trasposizione spesso anche letterale d'una serie di testimonianze reali rese all'epoca da soldati e ufficiali italiani desunte da carteggi, diari, memorie e poi da documenti ufficiali a suo tempo riservati (della polizia militare, degli uffici dello Stato Maggiore, della censura militare, dei verbali di reparto ecc.).

La formula della breve narrazione - accompagnata o seguita da delucidazioni altrettanto sinteticamente fornite dallo storico sui quadri e sui contesti generali - permetterà di passare, attraverso tutti gli anni (e gli inni) di guerra comprese le premesse relative all'arruolamento del protagonista sconosciuto.

Sabrina Turri voce

Emilio Franzina voce e chitarra

Paolo Bressan oboe, flauti, cornamusa

Primo Fava chitarra

Mirco Maestro Fisarmonica

Lorenzo Pignattari contrabbasso